

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI
Ore 11, Milano - Duomo - Pontificale nella Solemnità dell'Epifania del Signore.
Ore 16, Milano - Duomo - Il Vespi dell'Epifania. Ore 17.30, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica con i migranti nella «Festa dei popoli».

MARTEDÌ 15 GENNAIO
Ore 10, S. Donato Milanese - Incontro con i preti della Zona VI. Ore 21, Milano - Parrocchia S. Giovanni in Laterano (via Pinturicchio, 35) - Cattedra del Concilio: «Chi è la Chiesa?».

VENERDÌ 18 GENNAIO
Ore 18, Teramo - Chiesa Cattedrale - Celebrazione

eucaristica in suffragio del Vescovo mons. Abele Conigli.

SABATO 19 GENNAIO
Ore 10, Teramo - Università - Lectio magistralis: «Natura e scopo della libertà religiosa nella cultura contemporanea».

DOMENICA 20 GENNAIO
Ore 16.30, Monza - Teatro Villorosi (piazza Carrobbio, 8) - Incontro «Eucumenismo e nuova evangelizzazione» (Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, 18-25 gennaio).
Ore 18, Monza - Basilica S. Giovanni Battista (via Canonica, 8) - Vespi e preghiera eucumenica.

storia della fede nella Chiesa di Milano

«L'oratorio in ogni parrocchia»

Il cardinale Ferrari (1894-1921) s'impegnò in primo luogo nella formazione dei ragazzi e dei giovani. Per questo Ferrari sostenne con tutte le sue forze gli oratori, che nel Sinodo 38° (1902) al termine della sua prima visita pastorale, definì: «La prima delle istituzioni ausiliarie per l'educazione della gioventù», dopo la famiglia e la scuola. Divenne presto famoso il suo slogan: «L'oratorio sia maschile che femminile in ogni parrocchia!». Così nei suoi primi dieci anni di episcopato furono aperti nella sola città di Milano 82 nuovi oratori maschili e 63 femminili. Non solo. Pochi mesi dopo il suo ingresso egli trasferì nel Palazzo arcivescovile la sede dell'Associazione Santo Stanislao, fondata nel 1888 da don Luigi Festa per la formazione dei giovani delle scuole medie di Milano al futuro impegno nella società e nella cultura. Non a caso ne fu

membro anche Giuseppe Lazzati. Ferrari, che partecipava agli incontri, volle che quella vivace associazione non si limitasse all'ambito di una parrocchia, ma diventasse modello per tutti i giovani. In effetti, la Santo Stanislao nel 1907 originò l'Unione Giovani Cattolici Milanese, cui seguì la Fuci (Federazione universitaria cattolici italiani) e l'anno successivo nacque il ramo femminile, la Gioventù femminile Cattolica Milanese, per la quale fu preziosa Armida Barelli e il suo genio femminile, cui, infatti, dobbiamo - dieci anni dopo (1918) - la Gioventù femminile di azione cattolica. A tutti questi giovani il cardinale Ferrari proponeva uno stile esigente, che risuonava in quattro punti. Essi dovevano essere: 1) Convinti intimamente della fede che professavano, perciò dovevano essere sodalmente istruiti nella verità della fede; 2) Sinceramente rispettosi della



Ragazzi in oratorio agli inizi del '900

Chiesa e innanzi tutto del Papa; 3) Impegnati in un preciso e intenso ritmo quotidiano di preghiera e dotati coraggiosamente di tutte le virtù che rendono un uomo affidabile, dando testimonianza di una vita irreprensibile e inalterata; 4) Uniti fra loro col vincolo della carità, e generosi in ogni impegno, senza temere i sacrifici che potevano derivarne. Uomini e donne di questa tempra hanno segnato la nostra Chiesa! Ennio Apeleti

Clero: assistenza fiscale

I sacerdoti tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi per l'anno 2013 in quanto titolari di altri redditi oltre a quello certificato dall'Istituto centrale sostentamento clero (ex modello 101), possono fruire dell'assistenza fiscale da parte dello stesso Istituto. Quest'ultimo, sulla base dei dati forniti dal sacerdote tramite la compilazione del modello 730, provvederà a calcolare l'imposta dovuta e al conseguente addebito o accredito sulla integrazione mensile a lui spettante. I sacerdoti che intendono avvalersi per la prima volta di tale assistenza potranno richiedere il modulo all'ufficio Sacerdoti dell'Istituto per il sostentamento del clero della Diocesi di Milano (tel. 02.76075304/305) e restituire, debitamente compilato, all'Istituto stesso entro il 15 febbraio 2013. È possibile richiedere tale modulo anche via e-mail, richiedendolo a: sacerdoti@isc.mi.it. I sacerdoti che si sono avvalsi già lo scorso anno dell'assistenza da parte dell'Istituto non dovranno ritirare alcun modulo.

«Quattro chiacchiere sul bene comune e il voto responsabile» è il titolo di un'iniziativa promossa nell'ambito delle Scuole di formazione sociale e politica

«Date e Cesare»: momenti di informazione per avvicinarsi alle urne con consapevolezza in linea con le indicazioni del Consiglio episcopale milanese

Verso le elezioni, incontri per un discernimento

di PINO NARDI

«Tutto quello che volete sapere tranne per chi votare, questo lo lasciamo alla vostra coscienza. Noi ci fermiamo al passo prima». Così don Walter Magnoni, responsabile del Servizio per la Pastorale sociale e il lavoro, presenta una proposta rivolta a parrocchie e realtà aggregative che in una stagione complessa in vista delle elezioni, vogliono approfondire e capire quali sono le questioni in gioco. C'è insomma la disponibilità a partecipare a incontri di formazione e informazione, con lo stile ecclesiale del discernimento, che nulla ha a che fare con propaganda o schieramenti. «Quattro chiacchiere sul bene comune e il voto responsabile» è infatti il titolo dell'iniziativa. Questa proposta nasce dalla riflessione maturata nell'ambito della Scuola di formazione socio-politica «Date e Cesare» e si articola secondo le indicazioni del recente comunicato del Consiglio episcopale milanese (il testo integrale è su www.chiesadimilano.it). Si legge infatti: «Di fronte alla tentazione molto diffusa del disimpegno e del disinteresse sui temi del bene comune e delle scelte che lo realizzano e governano, è necessaria e urgente l'opera educativa delle comunità cristiane affinché solleciti tutti alla partecipazione attiva e responsabile a questi appuntamenti elettorali attraverso un'adeguata informazione sui programmi e candidati, l'esercizio del proprio voto. L'impegno attivo di un numero sempre maggiore di laici cristiani nell'attività amministrativa e politica. A nessuno deve sfuggire l'importanza dell'esercizio del diritto-dovere del voto responsabilmente espresso: con esso si concorre a determinare l'indirizzo politico del proprio Stato e della propria realtà locale. Per questo motivo il Consiglio episcopale si augura che il confronto tra le parti sia sereno e leale, si svolga su programmi ben articolati, in modo che gli elettori siano messi in condizione di compiere la scelta che giudicano più valida». «Qualche parrocchia e scuola ci hanno già chiesto un aiuto - sottolinea don Magnoni - e entrambe le richieste segnalano preoccupazione, perché si percepisce nel mondo giovanile una distanza dalla politica, causata da un certo modo con cui effettivamente si è praticata in questi anni.



Nel riquadro, don Walter Magnoni, responsabile del Servizio per la Pastorale sociale e il lavoro

Perciò offriamo la nostra disponibilità secondo quanto sottolineato dal cardinale Scola e dal Cem sull'importanza del diritto/dovere di voto. Quindi dietro a questa nostra iniziativa c'è questo: cercare di far capire che quel documento del Cem non è un dire "noi ce ne laviamo le mani", c'è invece un richiamo etico dell'andare a votare. Quindi cerchiamo di dare strumenti e nello stesso tempo anche di far nascere una passione civile, dimostrando come non sia possibile essere cristiani dentro la società senza prendersi a cuore anche le sue sorti, altrimenti il rischio è quello di una religione che si preoccupa solo del culto e non anche della vita». A tal fine, i partecipanti alla Scuola, i membri del Comitato scientifico e della Segreteria

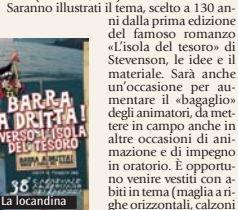
hanno elaborato «una proposta snella e accattivante», ma al contempo precisa e puntuale, rivolta a chi desidera avvicinarsi al voto con consapevolezza. Quello che si vuole proporre è una chiacchierata guidata da giovani e meno giovani che, per professione o passione, hanno approfondito i temi della cittadinanza attiva e del bene comune, con giovani entusiasti alla prima esperienza elettorale, adulti ormai sfiduciati, anziani ancora sognatori. Insomma, con chiunque voglia affrontare al meglio il compito, che è di ciascun cristiano, di offrire il proprio contributo «per una società a misura dell'uomo, della sua dignità, della sua vocazione» (CV, n.9). Un format facilmente proponibile a gruppi giovanili,

associazioni, consigli pastorali parrocchiali per approfondire insieme i motivi dell'importanza del voto nella vita del Paese. Partendo da una rapida disamina delle norme costituzionali che lo disciplinano, si toccheranno poi con linguaggio comprensibile ma preciso le differenze tra i diversi sistemi elettorali, e ci si confronterà anche con quanto la Dottrina sociale della Chiesa dispone in merito alla partecipazione dei cristiani alla vita politica. Il tutto per fare in modo di arrivare al voto come persone consapevoli e responsabili. «La nostra speranza - conclude don Magnoni - è quella che ci sia comunque una buona richiesta da parte delle parrocchie». Info: sociale@diocesi.milano.it oppure telefonare allo 02.8556430.

sabato 12

La Fom presenta il Carnevale agli animatori

Per i ragazzi degli oratori ambrosiani il Carnevale 2013, che quest'anno si festeggerà il 16 febbraio, sarà un'occasione per viaggiare con la fantasia, rivivendo lo spirito di avventura alla ricerca del tesoro, tra prove di coraggio, difficoltà, curiosità. «Barra a dritta! Verso l'isola del tesoro» è infatti il tema del 38° Carnevale Fom, che sarà presentato agli animatori degli oratori sabato 12 gennaio, dalle ore 14.30 alle 17.30, al Centro Schuster di Milano (via Feltrina, 100). Saranno illustrati il tema, scelto a 130 anni dalla prima edizione del famoso romanzo di Stevenson, le idee e il materiale. Sarà anche un'occasione per aumentare il «bagaglio» degli animatori, da mettere in campo anche in altre occasioni di animazione e di impegno in oratorio. È opportuno venire vestiti con abiti in tema (maglia a righe orizzontali, calzoni larghi e rimboccabili, scarpe da ginnastica per poter entrare in palestra).



Il tema sarà illustrato anche in un fascicolo provvisto di cd. Nel pomeriggio del 16 febbraio, Sabato Grasso animatore della Fom, organizzerà la tradizionale sfilata degli oratori nel cuore di Milano. Per partecipare occorre iscriversi entro il 20 gennaio presso la Fom (via Sant'Antonio 5, Milano; tel. 02.58391356).

domenica 13

Ritiro per catecumeni al Sacro Monte di Varese

Domenica 13 gennaio dalle ore 15 alle 19, si terrà un ritiro per i catecumeni dell'anno. Giovani e adulti che stanno compiendo l'anno conclusivo del cammino di preparazione al Battesimo sono attesi presso le Suore Romite del Sacro Monte di Varese. Per informazioni: Servizio per il Catecumenato (piazza Fontana, 2 - Milano; tel. 02.8556227; e-mail: catecumenato@diocesi.milano.it).

Liturgia e catechesi: per una mistagogia dei santi segni

di CLAUDIO MAGNONI *

La liturgia opera «mediante segni sensibili» o «secondo un'altra espressione conciliare «per mezzo di segni e preghiere, grazie ai quali il mistero di Dio si comunica all'uomo e l'uomo sperimenta una vera e profonda comunione con Dio. L'efficacia salvifica dei «santi segni» dipende dal fatto che in essi e per mezzo di essi agisce il Padre, per mezzo di Gesù Cristo e in forza dello Spirito Santo. La Santissima Trinità, continuando l'opera di immensa pietà che si è manifestata nel mistero dell'incarnazione e nel mistero della pasqua di Gesù, proprio mediante i riti e le preghiere dell'azione liturgica associa a sé la Chiesa - per renderla partecipe del ministero sacerdotale del Cristo e del suo immenso potere di grazia e di redenzione. Da queste semplici premesse, appare del tutto evidente come l'assemblea liturgica non possa essere considerata un gruppo di catechesi e il luogo della celebrazione un'aula di catechismo. Ogni azione liturgica mantiene infatti la sua singolarità caratteristica di essere un atto comunicativo della grazia che santifica e un atto di culto che rende gloria a Dio. Ciononostante (o proprio per questo), la liturgia è anche una straordinaria risorsa educativa per la fede, perché - come dice la costituzione conciliare sulla sacra liturgia - «contiene... una ricca istruzione per il popolo fedele». Attraverso «i segni visibili, di cui la sacra liturgia si serve per significare le realtà divine invisibili», ogni comunità cristiana (e ogni singolo battezzato) viene messo a parte dei segreti di Dio, cresce nell'intelligenza della sua fede, matura nell'adesione amorosa del suo animo, si fortifica nella volontà di compiere il bene. C'è dunque una stretta

necessità per la fede di penetrare il mistero santo dei riti liturgici e delle preghiere. La prima via di accesso alla loro realtà è il fatto celebrativo stesso. I santi segni non si spiegano, ma si vivono, e più la loro messa in opera ha il rispetto e la cura che si hanno per le opere d'arte e più il loro più intimo segreto viene partecipato. Attraverso la parola ben proclamata, le orazioni, i canti, le monizioni e i gesti rituali ben eseguiti, e i luoghi della celebrazione ben predisposti, la liturgia non solo santifica i fedeli, trasformandoli in comunità che rende culto a Dio in spirito e verità, ma ne educa e forma la fede. L'arte del ben celebrare ha però bisogno di un'insistente catechesi mistagogica, che apra la mente e il cuore dei fedeli al dono di grazia e di vita racchiuso nei riti e nelle preghiere. Non si tratta di spiegare i santi segni, ma di scoprirne il

radicamento biblico e patristico, la loro intima portata teologica e spirituale, la loro forza simbolica e la loro risonanza emotiva. Pensando specificamente ai ragazzi - ma la cosa resta valida per ogni età - sono almeno quattro i percorsi da attivare: la riscoperta delle parole chiave della preghiera liturgica come amen, alleluia, osanna, kyrie eleison, ecc.; la rivisitazione degli spazi celebrativi e dei luoghi della devozione all'interno dell'aula liturgica; la riappropriazione dei gesti rituali con cui il corpo prende parte all'azione sacramentale; l'approfondimento dei principali simboli liturgici, quali l'acqua, l'olio, il pane e il vino, la luce, il silenzio, i colori, gli abiti, eccetera. Questi percorsi non sostituiscono la catechesi ordinaria, ma la affiancano e, implicandola, la completano.

Responsabile Servizio per la Pastorale liturgica

Ministri della Comunione: il 12 gennaio inizia il corso

Il 12 gennaio inizierà il primo percorso della Sdop (Scuole diocesane per operatori pastorali) proposta dal Servizio per la Pastorale liturgica e dal Servizio per la disciplina dei Sacramenti della Diocesi di Milano ai Ministri straordinari della Comunione eucristica al primo incarico. Il corso si rivolge anche a coloro che potrebbero non aver ancora ricevuto il decreto di nomina. La sede degli incontri è la Casa Cardinal Schuster (via S. Antonio, 5 - Milano) e ogni Ministro potrà scegliere uno tra i due percorsi previsti. Il primo si terrà nei giorni 12 - 19 - 26 gennaio e 2 - 9 - 16 - 23 febbraio; il secondo sarà il 6 - 13 - 20 aprile e 4 - 11 - 18 - 25 maggio. La segreteria Sdop riceverà le iscrizioni telefonicamente, per fax o con e-mail nei seguenti orari: lunedì - venerdì, ore 9-13 e 14-17.30 (tel. 02.58391345; fax 02.58391345; e-mail: sdop@diocesi.milano.it). La quota di iscrizione (30 euro) dovrà essere versata in occasione del primo incontro presso la segreteria presente in loco. Accanto a questa proposta diocesana sarà possibile attivare percorsi zonali o intercomunali in accordo con la segreteria Sdop (minimo 30 iscritti).